

X-MARY, "Green Tuba", Le Arti Malandrine.

Tra le band dell'underground che meglio rappresentano una possibile speranza per il futuro del pop italiano, gli X-Mary hanno ormai raggiunto un livello di fama - underground, lo ripetiamo - che ormai potrebbe consentire persino il grande passo. A suon di dischi uno meglio dell'altro, la band lodigiana - ottima anche dal vivo, tra l'altro - ha infatti consolidato una cifra stilistica che, se da un lato si fa forte di un'eterogeneità ai confini con la schizofrenia (un repertorio che spazia dai balli caraibici all'hardcore-noise, magari nella stessa canzone), dall'altro infierisce su vizi pubblici e privati di una società allo sbando con incisiva ironia. Il consiglio è di affrettarsi, prima che diventino famosi.

(g.s.)